

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 11.55.27

BANCHE: UILCA, IN 1 TRIMESTRE DECREMENTO UTILI 10 MAGGIORI GRUPPI PER 4,16 MLD =

ADN0548 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BANCHE: UILCA, IN 1 TRIMESTRE DECREMENTO UTILI 10 MAGGIORI GRUPPI PER 4,16 MLD = Rispetto a 2019, riduzione dovuta principalmente a Unicredit e ad accantonamenti prudenziali Roma, 20 mag. (Adnkronos) - L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.163 milioni di euro. E' quanto rileva la UILCA nella sua consueta analisi sui conti economici delle banche. "La riduzione - spiega il sindacato - è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19". Nonostante prospettive economiche non esaltanti, prosegue la UILCA nel rapporto, "perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%)". (segue) (Mat/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222 20-MAG-20 11:55 NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 11.55.27

BANCHE: UILCA, IN 1 TRIMESTRE DECREMENTO UTILI 10 MAGGIORI GRUPPI PER 4,16 MLD (2) =

ADN0549 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BANCHE: UILCA, IN 1 TRIMESTRE DECREMENTO UTILI 10 MAGGIORI GRUPPI PER 4,16 MLD (2) = (Adnkronos) - Al 31 marzo 2020 le banche in oggetto, che impiegano circa 200mila dipendenti in Italia, avevano previsto, a causa della pandemia, rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi di euro, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. "La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano - spiega la UILCA - ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche". "Il sistema bancario deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo essenzialmente bancocentrico perché oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Orietta Guerra. "Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il nostro Paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi", aggiunge. (segue) (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 20-MAG-20 11:55 NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 11.55.30

BANCHE: UILCA, IN 1 TRIMESTRE DECREMENTO UTILI 10 MAGGIORI GRUPPI PER 4,16 MLD (3) =

ADN0550 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BANCHE: UILCA, IN 1 TRIMESTRE DECREMENTO UTILI 10 MAGGIORI GRUPPI PER 4,16 MLD (3) = (Adnkronos) - Oggi i crediti netti presenti nelle banche esaminate sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono già deteriorati. "Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi di euro)", calcola la UILCA. "Bisogna poi continuare a vigilare sulle banche italiane che, dall'inizio dell'anno, a causa del Covid-19, hanno complessivamente ridotto del 43% la propria capitalizzazione, diventando anche possibili prede poiché quotano mediamente al 30% del patrimonio. Positiva in proposito la decisione del governo di ampliare la golden power". "Pare evidente come, soprattutto in un periodo d'incertezza in grado di cambiare il futuro di miliardi di persone nel mondo, sia necessario riprogettare un sistema bancario differente, più smart e veloce nel rispondere ai bisogni dei clienti e degli stakeholder, specie quando si verificano shock, come il Covid-19, che colpiscono non solo l'economia ma la società nel suo complesso. Diventa necessario inglobare e progettare nuovi servizi per aumentare i ricavi, unico antidoto contro l'incremento delle perdite, considerando che l'utilizzo di internet apre alla possibilità di raggiungere la clientela ovunque nel mondo", conclude la ricerca. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 20-MAG-20 11:55 NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 14.11.12

Banche: Uilca, prime dieci -4,1 miliardi utile nel trimestre

ZCZC5021/SXA XEF20141004505_SXA_QBXB U ECO S0A QBXB Banche: Uilca, prime dieci -4,1 miliardi utile nel trimestre Ma sono cresciuti commissioni (+3,8%) e ricavi totali (+1%) (ANSA NAZIONALE) - MILANO, 20 MAG - L'utile contabile nel primo trimestre 2020 per le dieci maggiori banche italiane e' sceso di 4,163 miliardi di euro, principalmente per l'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e per agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Lo evidenzia la Uilca, dai dati dell'analisi realizzata dal centro studi Orietta Guerra Le banche, viene sottolineato, hanno comunque registrato un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%). Al 31 marzo le banche in oggetto, che impiegano circa 200.000 dipendenti in Italia, avevano previsto, a causa della pandemia, rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. (ANSA).
TOM 20-MAG-20 14:09 NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 14.13.03

Banche: Uilca, prime dieci -4,1 miliardi utile nel trimestre (2)

ZCZC5033/SXA XEF20141004509_SXA_QBXB U ECO S0A QBXB Banche: Uilca, prime dieci -4,1 miliardi utile nel trimestre (2) (ANSA NAZIONALE) - MILANO, 20 MAG - La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora, secondo l'analisi, non riguarda la redditività del settore, ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale. I crediti netti presenti nelle banche esaminate sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se si immagina un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi). Dall'inizio dell'anno, a causa del coronavirus, hanno complessivamente ridotto del 43% la propria capitalizzazione, diventando anche, secondo l'analisi, possibili prede, poiché quotano mediamente al 30% del patrimonio. Positiva in proposito viene quindi giudicata la decisione del Governo di ampliare la golden power. (ANSA).
TOM 20-MAG-20 14:12 NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 14.11.13

Banche: Uilca, prime dieci -4,1 miliardi utile nel trimestre

ZCZC5024/SXR XEF20141004505_SXR_QBXH U ECO S42 QBXH Banche: Uilca, prime dieci -4,1 miliardi utile nel trimestre Ma sono cresciuti commissioni (+3,8%) e ricavi totali (+1%) (ANSA LOMBARDIA) - MILANO, 20 MAG - L'utile contabile nel primo trimestre 2020 per le dieci maggiori banche italiane e' sceso di 4,163 miliardi di euro, principalmente per l'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e per agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Lo evidenzia la Uilca, dai dati dell'analisi realizzata dal centro studi Orietta Guerra Le banche, viene sottolineato, hanno comunque registrato un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%). Al 31 marzo le banche in oggetto, che impiegano circa 200.000 dipendenti in Italia, avevano previsto, a causa della pandemia, rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. (ANSA).
TOM 20-MAG-20 14:09 NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 14.13.13

Banche: Uilca, prime dieci -4,1 miliardi utile nel trimestre (2)

ZCZC5036/SXR XEF20141004509_SXR_QBXH U ECO S42 QBXH Banche: Uilca, prime dieci -4,1 miliardi utile nel trimestre (2) (ANSA LOMBARDIA) - MILANO, 20 MAG - La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora, secondo l'analisi, non riguarda la redditività del settore, ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale. I crediti netti presenti nelle banche esaminate sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se si immagina un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi). Dall'inizio dell'anno, a causa del coronavirus, hanno complessivamente ridotto del 43% la propria capitalizzazione, diventando anche, secondo l'analisi, possibili prede, poiché quotano mediamente al 30% del patrimonio. Positiva in proposito viene quindi giudicata la decisione del Governo di ampliare la golden power. (ANSA).
TOM 20-MAG-20 14:12 NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 16.10.23

Credito: Uilca, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi

NOVA0547 3 ECO 1 NOV INT Credito: Uilca, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi Roma, 20 mag - (Nova) - L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4,163 miliardi di euro. Lo si apprende da un comunicato stampa di Uil Credito esattorie e Assicurazioni (Uilca) sull'analisi dei conti economici dei maggiori istituti di credito italiani, realizzata al Centro studi Orietta Guerra. Stando alla nota, la riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit, e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Nonostante prospettive economiche non esaltanti, prosegue l'analisi, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni, dei ricavi totali e del margine d'interesse pari rispettivamente al 3,8, all'1 e al 3,6 per cento. (segue)
(Com) NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 16.10.23

Credito: Uilca, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi (2)

NOVA0548 3 ECO 1 NOV INT Credito: Uilca, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi (2) Roma, 20 mag - (Nova) - Stando alla nota, al 31 marzo le banche in oggetto, che impiegano circa 200 mila dipendenti in Italia, avevano previsto rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi di euro, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche. "Il sistema bancario deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo essenzialmente bancocentrico perché oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra, sottolineando che il paese "ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi". (Com) NNNN

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 16.20.11

Banche, Uilca: perdita primo trimestre 1,5 miliardi, pesa pandemia

Banche, Uilca: perdita primo trimestre 1,5 miliardi, pesa pandemia In peggioramento di 4,1 miliardi. Ma commissioni +3,8%, ricavi +1% Roma, 20 mag. (askanews) - Nel primo trimestre del 2020 le banche italiane hanno avuto una perdita netta di 1,523 miliardi, un risultato in forte peggioramento rispetto all'utile netto di 2,640 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso (-4,163 miliardi). Lo rileva un'analisi della Uilca e del centro studi Orietta Guerra sui 10 maggiori istituti di credito. La riduzione è dovuta soprattutto "all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del coronavirus". "Nonostante prospettive economiche non esaltanti - spiega il sindacato - perchè le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque segnato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un aumento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%)". Al 31 marzo le banche esaminate, che impiegano circa 200mila dipendenti in Italia, "avevano previsto a causa della pandemia rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi, nell'attesa di aumentarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale". La preoccupazione principale per il sistema bancario "ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche". "Il sistema bancario - sostiene il responsabile del centro studi Roberto Telatin - deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo essenzialmente bancocentrico perchè oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari. Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il Paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi". Glv 20200520T161957Z

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2020 16.31.56

Banche, Uilca: perdita primo trimestre 1,5 miliardi, pesa ... -2-

Banche, Uilca: perdita primo trimestre 1,5 miliardi, pesa ... -2- "Rischio rettifiche su crediti per 25 miliardi nei prossimi anni" Roma, 20 mag. (askanews) - "Oggi - spiega la Uilca - i crediti netti presenti nelle 10 maggiori banche italiane sono pari a 1,3 miliardi di euro. Di questi, circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi)". "Bisogna poi - aggiunge il sindacato - continuare a vigilare sulle banche italiane, che dall'inizio dell'anno, a causa del coronavirus, hanno complessivamente ridotto del 43% la propria capitalizzazione, diventando anche possibili prede poichè quotano mediamente al 30% del patrimonio. Positiva in proposito la decisione del governo di ampliare la golden power". Glv 20200520T163141Z



RASSEGNA STAMPA

21 maggio 2020

INDICE

UILCA

21/05/2020 Corriere della Sera - Nazionale Banche, l'allarme Uilca #	5
20/05/2020 agenzianova.com Credito: Uilca, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi	6
21/05/2020 Il Tempo - Nazionale In tre mesi bruciati 4 miliardi di euro	7
20/05/2020 Corriere.it 13:15 Banche, il Covid-19 brucia 4,1 miliardi di utili. Uilca: timori per le imprese in crisi	9
20/05/2020 Agenparl 11:10 CS AGGIORNATO UILCA: RISULTATI DELLE PRIME DIECI BANCHE ITALIANE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020	11
21/05/2020 corriereadriatico.it 09:22 Calano i ricavi ed il valore degli istituti di credito	13
20/05/2020 liberoquotidiano.it 13:55 I risultati economici delle principali banche italiane nel primo trimestre 2020	15
21/05/2020 notizie.tiscali.it 09:13 Uilca: per banche perdita primo trimestre 1,5 mld, pesa pandemia	17
20/05/2020 citywire.it Le banche italiane hanno perso il 43% della capitalizzazione nel 2020, diventando possibili prede	18
20/05/2020 agenzianova.com 14:37 Credito: Uilca, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi (2)	19
20/05/2020 askanews.it 15:42 Uilca: per banche perdita primo trimestre 1,5 mld, pesa pandemia	20
20/05/2020 ildiaridellavoro.it BANCHE La nota del Centro Studi Uilca sui risultati del settore bancario nel I trimestre 2020	22

UILCA

13 articoli

Sussurri & Grida

Banche, l'allarme **Uilca**

(f.mas.) Il Coronavirus fa bruciare alle banche 4,163 miliardi di utili nel primo trimestre 2020. Secondo il centro studi **Uilca**, i primi dieci istituti sono passati da 2,64 miliardi di utili del 31 marzo 2019 alla perdita di 1,52.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Credito: **Uilca**, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi

LINK: <https://www.agenzianova.com/a/0/2946196/2020-05-20/credito-uilca-utile-contabile-dieci-maggiori-banche-italiane-in-calo-di-4-163-miliardi>

Roma, 20 mag 16:09 - (Agenzia Nova) - L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani ha evidenziato un decremento complessivo dell 'utile contabile pari a 4, 163 miliardi di euro. Lo si apprende da un comunicato stampa di **Uil** Credito esattorie e Assicurazioni (**Uilca**) sull 'analisi dei conti economici dei maggiori istituti di credito italiani, realizzata al Centro studi Orietta Guerra. Stando alla nota, la riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit, e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Nonostante prospettive economiche non esaltanti, prosegue l'analisi, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni, dei ricavi totali e del margine d'interesse pari rispettivamente al 3,8, all '1 e al 3,6 per cento. (segue)

(Com) ©Agenzia Nova -
Riproduzione riservata

RAPPORTO UILCA

Il primo trimestre dell'anno condizionato dall'emergenza Coronavirus e dalla crisi

In tre mesi bruciati 4 miliardi di euro

Calo dell'utile contabile per le principali dieci banche italiane

... L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.163 milioni di euro. È quanto rileva la **Uilca** nella sua consueta analisi sui conti economici delle banche.

«La riduzione - spiega il sindacato - è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudentziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19». Nonostante prospettive economiche non esaltanti, prosegue la **Uilca** nel rapporto, «perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%)». Al 31 marzo 2020 le banche in oggetto, che impiegano circa 200mila dipendenti in Italia, avevano previsto, a causa della pandemia, rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi di euro, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale.

«La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano - spiega la **Uilca** - ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati

oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche». «Il sistema bancario deve uscire dalla tranquilla posizio-

ne del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo essenzialmente bancocentrico perché oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari», commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Orietta Guerra.

«Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il nostro Paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi», aggiunge.

Oggi i crediti netti presenti nelle banche esaminate sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono già deteriorati. «Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi di euro)», calcola la **Uilca**.

L.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BORSA ITALIANA IL MERCATO AZIONARIO

AZIONI	PREZIO CHIUSURA	VARI- AZIONE	PREZ MED. PER AZIONE	NUMERO DI AZIONI
A				
ACEA	16,81	0,40	16,6524	-6,71
ACOTEL GROUP	2,39	-1,61	2,4045	-18,41
ACQUA-AMM	2,02	-1,35	1,804	-
ACQUA-SP	2,05	-1,30	2,187775	-25,51
ADV MICRODEVICES	51,31	-0,21	51,1969	-25,41
ADDES	0,79	-1,4	0,7885	-26,45
ADIFF	0,90	-1,51	0,88	-54,71
ADIGON	2,67	-	2,7161	44,61
ADIPROPHET MARCONI R&I	7,86	-1,96	7,9196	-15,15
ADIS	10,75	-1,62	10,7202	-42,09
ADRIAL	18,1	-1,86	22,465	-1,98
ADRIANALUM	9,05	-1,34	9,5466	-61,81
ADRIALUM	115,35	-0,3	116,15	-8,29
ADRIAS	54,17	0,72	53,6661	-58,37
ALBION	5,18	6,58	4,9641	68,18
ALCANTARA	0,36	1,45	0,351	-10,77
ALCANTARA	5	-1,15	5,0067	-41,18
ALCANTARA	167,47	0,59	165,1161	-28,37
ALCANTARA	1,276	-0,41	1,710,841	-50,21
ALCANTARA	1,275	-0,41	1,268	6,6
ALCANTARA	2,258,5	-0,11	2,256,001	37,01
ALCANTARA	0,57	0,35	0,5667	20,51
ALCANTARA	2,07	-1,99	2,0836	-1,79
ALCANTARA	21,01	4,97	22,711	-10,18
ALCANTARA	18,4	-0,67	17,984	-4,81
ALCANTARA	1,77	-0,82	1,5387	-25,41
ALCANTARA	290,4	0,08	289,521	17,21
ALCANTARA	2,94	-0,51	2,9461	-51,31
ALCANTARA	3,35	-	3,3671	-11,19
ALCANTARA	290,15	2,09	287,1015	9,74
ALCANTARA	0,4855	-1,1	0,4862	-12,51
ALCANTARA	17,47	2,1	16,9025	-56,2
ALCANTARA	16,15	0,17	11,433	-45,61
ALCANTARA	4,09	-1,9	4,0709	-26,41
ALCANTARA	28,5	-1,44	28,904	-17,27
ALCANTARA	14,5	-2,69	14,4217	-4,62
ALCANTARA	15,606	1,11	15,409	-18,07
ALCANTARA	14,13	2,87	13,879	-10,66
ALCANTARA	1,126	1,45	1,1638	-26,67
B				
BACARDI	0,0015	-	0,0015	-
BACARDI R&P	50,15	-	49,065	-
BACARDI R&P	2,36	1,89	2,1507	-0,97
BACARDI R&P	1,71	-1,88	2,2739	-1,72
BACARDI	7,44	-2,75	7,1964	-46,26
BACARDI	0,0892	-0,89	0,0896	-3,76
BACARDI	1,028	-1,14	1,0295	-26,47
BACARDI	1,257	0,4	1,2155	-40,61
BACARDI	0,1436	0,56	0,1414	-15,86
BACARDI	8,64	-0,73	8,6559	-0,05
BACARDI	1,18	-1,77	1,177	-16,15
BACARDI	4,95	-2,94	4,9681	-7,1
BACARDI	27,94	0,61	27,1927	-20,79
BACARDI	10,95	-0,41	10,85	-46,77
BACARDI	1,0388	-0,11	1,0396	-50,97
BACARDI	46,21	-0,25	45,6111	-10,99
BACARDI	1,35	-1,29	1,4665	-11,71
BACARDI	1,9	-0,44	0,8625	-17,07
BACARDI	59,8	-1,08	60,1468	-16,51
BACARDI	64,5	0,94	63,8166	5,74
BACARDI	2,66	-	2,6	-48,41
BACARDI	0,7	1,15	0,6966	-18,08
BACARDI	0,71	0,18	0,688	-25,8
BACARDI	1,03	0,18	0,9248	-11,87
BACARDI	1,03	-1,28	1,025	-18,61
BACARDI	0,1705	0,2	0,1726	-27,06
BACARDI	91,36	1,02	91,36	-11,25
BACARDI	1,36	-1,18	1,3891	-8,48
BACARDI	0,1725	2,08	0,1701	-17,66
BACARDI	0,171	-1,91	0,1795	-0,85
BACARDI	1,815	-0,5	0,4418	-43,26
BACARDI	0,18	1,94	0,1767	-1,64
BACARDI	50,61	1,2	50,0194	-10,66
BACARDI	28,88	1,58	27,9164	-45,11
BACARDI	0,38	-2,56	0,3812	-18,45
BACARDI	0,9	-	0,9006	-14,11
BACARDI	1,8885	-1,75	1,8895	-57,65
BACARDI	7,09	-0,6	6,9164	-10,9
BACARDI	0,007	-0,07	0,067	-20,45
BACARDI	27,9	1,48	27,2488	-11,6
BACARDI	16,25	1,05	16,555	-25,06
BACARDI	9,1	-0,53	9,2701	-2,8
C				
CAIRO COMMUNICATION	1,158	-2,72	1,1595	-49,98
CALEFFI	0,71	-5,33	0,7071	-41,8
CALLIGRAPH	2,15	-1,83	2,1885	-25,86
CALLIGRAPH	0,288	-1,52	0,2867	-24,81
CAMPARI	4,61	-1,45	4,7815	-15,15
CAMPARI	14,14	-2,18	14,1127	-7,07
CAMPARI	1,36	1,14	1,358	-18,74
CAMPARI	12,44	-1,39	12,1441	-18,74
CAMPARI	4,078	-1,76	3,991	-44,71
CAMPARI	4,57	-0,72	4,54	-15,41
CAMPARI	14	-	13,9884	-41,67
CAMPARI	5,11	-1,48	5,144	-20,71
CAMPARI	6,1	2,61	6,1195	-27,44
CAMPARI	0,0046	-	0,0045	-
CAMPARI	0,1115	0,45	0,1055	-7,08
CAMPARI	0,198	0,25	0,1991	-27,17
CAMPARI	0,1145	-0,11	0,1121	-15,67
CAMPARI	5,152	-0,11	5,0886	-47,37
CAMPARI	4,2	0,64	4,1821	-29,21
CAMPARI	1,169	1,69	1,144	-18,86
CAMPARI	0,111	-0,11	0,101	-1,97
CAMPARI	81	1,12	79,821	-29,57
CAMPARI	0,188	-	0,1838	-45,98
CAMPARI	40,9	-1,96	40,617	-51,85
CAMPARI	0,0415	-1,34	0,0414	-41,71
CAMPARI	4,015	-1,46	4,027	-21,81
CAMPARI	2,756	-0,51	2,7515	-24,81
CAMPARI	0,136	-0,51	0,13679	-37,25
D				
DANIELI	32,09	3,12	31,3634	-35,26
DANIELI	0,096	-1,03	0,0969	-10,64
DANIELI	11,5	-0,86	11,266	-29,79
DANIELI	6,26	-1,84	6,291	-30,07
DANIELI	6,21	-0,75	6,2075	-18,17
DANIELI	10,41	-1,26	10,104	-38,79
DANIELI	1,26	-0,27	1,266	-11,7
DANIELI	17,11	-2,11	17,0159	-6,06
DANIELI	6,807	1,26	6,7211	-1,49
DANIELI	147,45	-1,25	149,179	6,21
DANIELI	7,9	-0,1	7,8865	-57,09
DANIELI	28,38	2,38	27,722	-17,71
DANIELI	17,935	1,46	17,165	-4,6
DANIELI	18,9	6,23	18,7018	6,09
DANIELI	18,08	6,23	17,2408	44,87
DANIELI	6,1	-0,81	6,0719	-50,41
E				
EDISON R&P	0,856	-1,17	0,8552	-16,89
EDISON	0,9884	2,71	0,9958	70,24

EL EN	19,38	-0,91	19,1439	-40,74
EL EN	2,785	-2,28	2,7891	-8,99
EL EN	0,57	-1,04	0,5689	-10,5
EL EN	4,104	0,15	4,0518	-22,86
EL EN	6,252	3,56	6,1944	-11,6
EL EN	1,11	-	1,1109	-4,0
EL EN	0,26	0,35	0,2654	-10,08
EL EN	8,47	0,54	8,116	-45,11
EL EN	9,49	0,72	9,4897	-0,75
EL EN	0,132	-4,73	0,1362	-17,85
EL EN	2,32	1,11	2,3211	-10,6
EL EN	17,17	2,27	16,8858	-10,97
EL EN	0,1	-0,99	0,1048	-2,559
EL EN	110,8	0,21	112,2222	-16,61
EL EN	0,045	-	0,0414	-12,64
EL EN	5,505	-4,01	5,5161	-34,7
EL EN	18,4	-	18,4111	-11,67
EL EN	44,58	-0,85	44,0406	-15,47
EL EN	0,06	-1,2	0,0544	-20,38
F				
FACBOOK	208,9	5,79	201,869	11,9
FACBOOK	4,666	1,83	4,5627	-1,97
FACBOOK	145,25	-0,58	145,4285	-1,75
FACBOOK	1,172	-1,59	1,1819	-44,51
FACBOOK	1,09	1,14	1,0702	-18,68
FACBOOK	2,97	-5,41	2,9871	-46,8
FACBOOK	7,51	2,59	7,5189	-47,56
FACBOOK	0,632	-3,07	0,6125	-11,38
FACBOOK	10	-	9,8907	-6,45
FACBOOK	4,04	1,48	4,0471	-42,61
FACBOOK	25,08	2,75	25,08	11,11
FACBOOK	44,76	8,88	41,682	-45,1
FACBOOK	0,56	-0,36	0,5699	-19,54
G				
GABETTI	0,301	-	0,2999	4,84
GABETTI	4,72	-1,87	4,7514	-18,06
GABETTI	1,71	-1,19	1,7511	-28,14
GABETTI	0,46	-0,11	0,4601	0,66
GABETTI	4,905	0,11	4,8758	-2,08
GABETTI	17,78	0,51	17,1061	-13,75
GABETTI	0,11	5,31	0,111	-48,45
GABETTI	0,005	-1,85	0,0052	-16,11
GABETTI	1,03	-0,92	1,0396	-7,07
GABETTI	66,67	-0,98	66,6685	-12,69
GABETTI	7,1	-1,19	7,0145	-12,35
GABETTI	6,31	-0,32	6,3077	-13,32
H				
HUBBARD R&P	41,71	0,02	41,0457	-15,78
HUBBARD R&P	77	-	77	-16,49
HUBBARD R&P	1,204	2,1	1,1764	-17,85

AZIONI	PREZIO CHIUSURA	VARI- AZIONE	PREZ MED. PER AZIONE	NUMERO DI AZIONI
I				
IGRANDE VIAGGI	0,76	-	0,7566	-41,26
IGRANDE VIAGGI	8,84	-	8,84	-4,97
IGRANDE VIAGGI	1,148	-5,27	1,1691	-49,27
IGRANDE VIAGGI	0,4135	-1,48	0,4136	-14,71
IGRANDE VIAGGI	5,99	-0,17	5,9701	-41,31
IGRANDE VIAGGI	5,24	-2,15	5,2799	-18,25
IGRANDE VIAGGI	0,137	-2,4	0,1414	-49,48
IGRANDE VIAGGI	11,7	-0,18	12,7257	-41,47
IGRANDE VIAGGI	22,7	-	22,7254	-22,66
IGRANDE VIAGGI	19,4	-0,28	19,0675	-1,96
IGRANDE VIAGGI	5,12	2,75	5,1045	-50,51
IGRANDE VIAGGI	0,704	0,49	0,7047	-1,66
IGRANDE VIAGGI	0,645	0,68	0,6461	-1,11
IGRANDE VIAGGI	56,25	-	56,4789	-5,5
IGRANDE VIAGGI	17	-2,35	16,1601	-4,39
IGRANDE VIAGGI	1,419	0,57	1,411	-18,71
IGRANDE VIAGGI	9,1	-0,35	9,1921	-15,59
IGRANDE VIAGGI	1,485	-1,66	1,5011	-16,81
IGRANDE VIAGGI	7,19	7,18	7,165	-20,71
IGRANDE VIAGGI	0,87	-0,07	0,8695	-26,91
IGRANDE VIAGGI	0,87	-3,7	0,871	-2,47
IGRANDE VIAGGI	0,888	-1,11	0,8895	-41,21
IGRANDE VIAGGI	4,748	1,58	4,7097	-12,78
IGRANDE VIAGGI	2,96	4,33	3,0052	-29,52
IGRANDE VIAGGI	-	-	-	-
IGRANDE VIAGGI	74,85	-0,6	74,9171	-7,74
IGRANDE VIAGGI	5,38	-0,13	5,3621	-10,78
J				
JUVENTUS F.C.	0,8784	-2,07	0,8754	-29,56
K				
KERING	432,65	-1,57	432,436	-26,17
KERING	5,148	-2,41	5,148	-52,25
L				
LADORA	10,06	-0,98	10,0661	7,82
LADORA	0,74	4,52	0,7262	-18,05
LADORA	1,31	-	1,3129	-1,59
LADORA	5,44	0,89	5,3351	-47,94
LADORA	25,21	0,92	25,1504	-4,24
LADORA	11	1,77	10,895	-1,46
LADORA	0,63	0,66	0,611	-4,58
LADORA	98,95	0,94	98,7527	-10,98
M				
MAIRE TECNOMONT	1,125	1,1	1,1197	-44,47
MAIRE	1,21	0,83	1,1925	-40,54
MAIRE	1,47	-2,75	1,5018	-40,78
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	0,63	0,66	0,611	-4,58
MAIRE	98,95	0,94	98,7527	-10,98
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14	0,27	5,0559	-41,61
MAIRE	106,25	0,28	106,118	-1,67
MAIRE	1,455	-4,71	1,4601	-48,1
MAIRE	5,14</			

Banche, il Covid-19 brucia 4,1 miliardi di utili. **Uilca**: timori per le imprese in crisi

LINK: https://www.corriere.it/economia/finanza/20_maggio_20/banche-covid-19-brucia-41-miliardi-utili-uilca-timori-le-imprese-crisi-792cebcc-9a93-1...



Banche, il Covid-19 brucia 4,1 miliardi di utili. **Uilca**: timori per le imprese in crisi di Fabrizio Massaro 20 mag 2020 Il Coronavirus fa bruciare alle banche 4,163 miliardi di euro di utili nel primo trimestre 2020. I primi dieci istituti italiani - Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Bpm, Ubi, Bper, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, Banco Desio, Banca Popolare di Sondrio - esaminati dal centro studi Orietta Guerra del sindacato dei bancari **Uilca** sono passati da profitti cumulati di 2,640 miliardi di euro del primo trimestre 2019 alla perdita di 1,52 del periodo gennaio-marzo 2020, buona parte del quale colpito dall'emergenza coronavirus e poi, nel mese di marzo, dal blocco delle attività (lockdown). E ora il sindacato guidato da Massimo Masi lancia l'allarme: i valori di Borsa sono scesi in misura massiccia, in media del 43% e per questo motivo rischiano di diventare «possibili prede poiché

quotano mediamente al 30% del patrimonio. Positiva in proposito la decisione del Governo di ampliare la golden power» La riduzione negli utili spiega è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. «Nonostante prospettive economiche non esaltanti, perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%)». A causa della pandemia le rettifiche

aggiuntive sui crediti hanno pesato per il momento per circa 1,5 miliardi di euro. La ora che la crisi dispiegherà i propri effetti, «la preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: ci sarà «certamente un calo di fatturato o la chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche». Attualmente i crediti deteriorati sono 44 miliardi di euro. Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (che sono pari a 1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle

banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi di euro)», commentano dalla **Uilca**. «Il sistema bancario deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo e s s e n z i a l m e n t e bancocentrico perché oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari», commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Orietta Guerra. «Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il nostro Paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

CS AGGIORNATO **UILCA**: RISULTATI DELLE PRIME DIECI BANCHE ITALIANE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020

LINK: <https://agenparl.eu/cs-aggiornato-uilca-risultati-delle-prime-dieci-banche-italiane-nel-primo-trimestre-2020/>

CS AGGIORNATO **UILCA**: RISULTATI DELLE PRIME DIECI BANCHE ITALIANE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020 by Redazione 20 Maggio 2020 00 (AGENPARL) - mer 20 maggio 2020 I RISULTATI ECONOMICI DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE NEL PRIMO TRIMESTRE 2020 Roma, 20 maggio 2020 - L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.163 milioni di euro. La riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Nonostante prospettive economiche non esaltanti, perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un

incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%). UTILE, NETTO CONTO ECONOMICO. DELTA 31/03/20 31/03/19 DELTA, TOTALE 31/03/20 31/03/19 % INTESASANPAOLO, SPA 1.151 1.050 101 MARGINE D'INTERESSE 6.119 6.348 (229* (3,6% UNICREDIT, SPA %2.706) 1.175 %3.881) BANCO, BPM 152 155 %4) UNIONE, DI, BANCHE, ITALIA NE, SCA, (UBI) 94 83 10 CREDITO, EMILIANO, SPA 41 45 %4) CREDITO, VALTELLINESE 25 8 17 SPESE, DEL PERSONALE 4.584 4.620 (36* (0,8% BANCO, DESIO 513 %7) SPESE, AMMINISTRATIVE 2.133 2.185 (53* (2,4% BANCA, POPOLARE, DI, SONDRIO, SCA %47) 35 %81) TOTALE = 1.523, 2.640 = 4 . 1 6 3 , TOTALE, COSTI, OPERATIVI 7.341 7.409 (68* (0,9% RETTIFICHE, SU, CREDITI 2.615 1.419 1.195 84,2% UTILE, NETTO, DI, GRUPPO (1.523* 2.640 (4.163* Al 31 marzo 2020 le banche in oggetto, che impiegano circa 200.000 dipendenti in Italia, avevano previsto, a

causa della pandemia, rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi di euro, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e

1 Intesa Sanpaolo spa, Unicredit spa, Banca Monte dei Paschi di Siena spa, Banco BPM, UBI (Unione di Banche Italiane sca), Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Credito Emiliano spa, Credito Valtellinese, Banco Desio, Banca Popolare di Sondrio sca

Lea Ricciardi
w

ww. **uilca**.it
commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre

che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche. "Il sistema bancario deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo e s s e n z i a l m e n t e bancocentrico perché oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Orietta Guerra. "Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il nostro Paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi." POSTE&ITALIANE 31/03/20 31/03/19 DELTA COMPOSIZIONE& 31/03/20 RICAVI 2.755 2.842 '87('3,06% 100,0% di&cui&SERVIZI&POSTALI& &&COM. 771 880 '109('12,39% 28,0% di&cui&SERVIZI&FINANZIA RI 1.464 1.485 '21('1,41% 53,1% COSTI&OPERATIVI 2.315 2.225 90 4,04% di&cui&PERSONALE 1.404 1.438 '34('2,36% n°&FTE&&(Personale) 126.200 129.200 '3.000('2,32% UTILE&&NETTO&

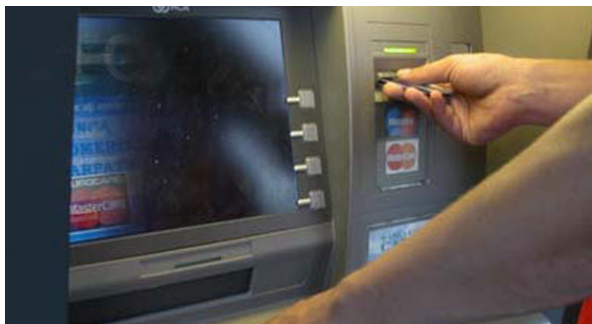
306 439 '133('30,26% 1 0 0 , 0 % di&cui&SERVIZI&POSTALI& &&COMMERCIALI '31(101 '132(n.s '10,1% di&cui&SERVIZI&FINANZIA RI 155 190 '35('18,59% 50,7% dati&mln&EUR Oggi i crediti netti presenti nelle banche esaminate sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi di euro). 31/03/20 31/12/19 VARIAZIONE 31/03/20 C R E D I T I * N E T T I Crediti*netti di*cui* Crediti*netti di*cui* Crediti* di*cui* %*NPL* %* %*NPL* deteriorati deteriorati netti deteriorati lordi coverage netto INTESASANPAOLO*SPA 404.900 14.001 395.000 14.222 9.900 ,221- 7,1% 53,7% 3,5% UNICREDIT*SPA 489.973 8.668 482.573 8.792 7.400 ,124- 4,9% 65,2% 1,8% BANCA*MONTE*DEI*PASCH I*DI*SIENA*SPA 82.206 5.834 80.135 6.108 2.071

,274- 11,8% 49,6% 6,4% BANCO*BPM 108.018 5.430 105.846 5.545 2.172 ,115- 8,8% 45,0% 5,0% UNIONE*DI*BANCHE*ITALI ANE*SCA*(UBI) 85.778 4.033 84.564 4.171 1.214 ,138- 7,5% 39,6% 4,7% BANCA*POPOLARE*DELL'E MILIA*ROMAGNA 51.034 2.914 52.006 2.998 ,972- ,84- 11,1% 51,9% 5,7% BANCA*POPOLARE*DI*SON DRIO*SCA 27.619 1.484 27.388 1.574 231 ,91- 12,3% 59,7% 5,4% TOTALE 1.300.303 43.880 1.279.246 44.974 21.057 S1.093* 7,1% 54,3% 3,4% TOTALE %CRE.DET/CRED 3,37% 3,52%

? Listen to this

Calano i ricavi ed il valore degli istituti di credito

LINK: https://www.corriereadriatico.it/economia/coronavirus_ultime_notizie_banche_crisi_calano_ricavi_valore_istituti_credito-5239576.html



A Fiumicino si torna a volare: primo decollo Air France. Alitalia, il... **LEGGI ANCHE:** Pesaro, quarantena con boom di acquisti online ma anche di truffe: occhio al messaggio che svuota il conto "L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani - si legge in una nota di **Uilca** - ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.163 milioni di euro. La riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Nonostante prospettive economiche non esaltanti, perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche

abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%). Al 31 marzo 2020 le banche in oggetto, che impiegano circa 200.000 dipendenti in Italia, avevano previsto, a causa della pandemia, rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi di euro, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre

che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche. "Il sistema bancario deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo e s s e n z i a l m e n t e bancocentrico perché oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Orietta Guerra. "Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il nostro Paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi." Oggi i crediti netti presenti nelle banche esaminate sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se immaginassimo un ulteriore

passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi di euro). Bisogna poi continuare a vigilare sulle banche italiane che, dall'inizio dell'anno, a causa del Covid-19, hanno complessivamente ridotto del 43% la propria capitalizzazione, diventando anche possibili prede poiché quotano mediamente al 30% del patrimonio. Positiva in proposito la decisione del Governo di ampliare la golden power. Pare evidente come, soprattutto in un periodo d'incertezza in grado di cambiare il futuro di miliardi di persone nel mondo, sia necessario riprogettare un sistema bancario differente, più smart e veloce nel rispondere ai bisogni dei clienti e degli stakeholder, specie quando si verificano shock, come il Covid-19, che colpiscono non solo l'economia ma la società nel suo complesso. Diventa necessario inglobare e progettare nuovi servizi per aumentare i ricavi, unico antidoto contro l'incremento

delle perdite, considerando che l'utilizzo di internet apre alla possibilità di raggiungere la clientela ovunque nel mondo.

I risultati economici delle principali banche italiane nel primo trimestre 2020

LINK: https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/22743284/banche_risultati_economici_principali_banche_italiane_primo_trimestre_2020_ulica_orie...

L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.163 milioni di euro. La riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Nonostante prospettive economiche non esaltanti, perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%). Al 31 marzo 2020 le banche in oggetto, che impiegano circa 200.000 dipendenti in Italia, avevano previsto, a causa della pandemia, rettifiche aggiuntive sui crediti per

circa 1,5 miliardi di euro, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche. italiano ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche. Oggi i crediti netti presenti nelle banche esaminate

sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi di euro). Bisogna poi continuare a vigilare sulle banche italiane che, dall'inizio dell'anno, a causa del Covid-19, hanno complessivamente ridotto del 43% la propria capitalizzazione, diventando anche possibili prede poiché quotano mediamente al 30% del patrimonio. Positiva in proposito la decisione del Governo di ampliare la golden power. Pare evidente come, soprattutto in un periodo d'incertezza in grado di cambiare il futuro di miliardi di persone nel mondo, sia necessario riprogettare un sistema bancario differente, più smart e veloce nel rispondere ai bisogni dei clienti e degli stakeholder,

specie quando si verificano shock, come il Covid-19, che colpiscono non solo l'economia ma la società nel suo complesso. Diventa necessario inglobare e progettare nuovi servizi per aumentare i ricavi, unico antidoto contro l'incremento delle perdite, considerando che l'utilizzo di internet apre alla possibilità di raggiungere la clientela ovunque nel mondo. Sintesi

Uilca: per banche perdita primo trimestre 1,5 mld, pesa pandemia

LINK: <https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/uilca-banche-perdita-primo-trimestre-1-5-mld-pesa-pandemia-00001/>

Uilca: per banche perdita primo trimestre 1,5 mld, pesa pandemia di Askanews Roma, 20 mag. (askanews) - Nel primo trimestre del 2020 le banche italiane hanno avuto una perdita netta di 1,523 miliardi, un risultato in forte peggioramento rispetto all'utile netto di 2,640 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso (-4,163 miliardi). Lo rileva un'analisi della **Uilca** e del centro studi Orietta Guerra sui 10 maggiori istituti di credito. La riduzione è dovuta soprattutto "all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del coronavirus". "Nonostante prospettive economiche non esaltanti - spiega il sindacato - perchè le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque segnato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un aumento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei

ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%)". Al 31 marzo le banche esaminate, che impiegano circa 200mila dipendenti in Italia, "avevano previsto a causa della pandemia rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi, nell'attesa di aumentarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale". La preoccupazione principale per il sistema bancario "ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche". "Il sistema bancario - sostiene il responsabile del centro studi Roberto Telatin - deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo essenzialmente bancocentrico perchè oggi anche altri soggetti possono

offrire servizi finanziari. Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi". "Oggi - aggiunge la **Uilca** - i crediti netti presenti nelle 10 maggiori banche italiane sono pari a 1,3 miliardi di euro. Di questi, circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi)". Glv 20 maggio 2020

Le banche italiane hanno perso il 43% della capitalizzazione nel 2020, diventando possibili prede

LINK: <https://citywire.it/news/le-banche-italiane-hanno-perso-il-43-della-capitalizzazione-nel-2020-diventando-possibili-prede/a1359123>

Lo dice un'analisi della **Uilca**. L'utile aggregato delle prime dieci è sceso nel primo trimestre di 4,17 miliardi di euro, ma le commissioni hanno segnato un +3,8% e i ricavi un +1%. In calo il margine d'interesse. Nel primo trimestre le dieci maggiori banche italiane hanno visto l'utile contabile ridursi, nel complesso, di 4,17 miliardi di euro. La riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di UniCredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. E' quanto rileva un'analisi condotta dalla **Uilca** in cui si evidenzia che, nonostante prospettive economiche non positive, le banche hanno comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%). Oggi i crediti netti presenti nelle banche esaminate sono pari a 1.300 miliardi di euro. Di questi circa 44 miliardi sono

già deteriorati. "Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi di euro), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi di euro)", prosegue l'analisi. Per la **Uilca** bisogna poi continuare a vigilare sulle banche italiane che, dall'inizio dell'anno, a causa del Covid-19, hanno complessivamente ridotto del 43% la propria capitalizzazione, diventando anche possibili prede poiché quotano mediamente al 30% del patrimonio.

Credito: **Uilca**, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi (2)

LINK: <https://www.agenzia.nova.com/nazionale/5ec540a81dd268.21237644/2946197/2020-05-20/credito-uilca-utile-contabile-dieci-maggiori-banche-italian...>

Credito: **Uilca**, utile contabile dieci maggiori banche italiane in calo di 4,163 miliardi Roma, 20 mag 16:09 - (Agenzia Nova) - L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4,163 miliardi di euro. Lo si apprende da un comunicato stampa di **Uil Credito esattorie e Assicurazioni (Uilca)** sull'analisi dei conti economici dei maggiori istituti di credito italiani, realizzata al Centro studi Orietta Guerra. Stando alla nota, la riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit, e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Nonostante prospettive economiche non esaltanti, prosegue l'analisi, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni, dei ricavi totali e del margine

d'interesse pari rispettivamente al 3,8, all'1 e al 3,6 per cento. Stando alla nota, al 31 marzo le banche in oggetto, che impiegano circa 200 mila dipendenti in Italia, avevano previsto rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi di euro, nell'attesa di incrementarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale. La preoccupazione principale per il sistema bancario italiano ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche. "Il sistema bancario deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo e s s e n z i a l m e n t e bancocentrico perché oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari",

commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra, sottolineando che il paese "ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi". (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Uilca: per banche perdita primo trimestre 1,5 mld, pesa pandemia

LINK: http://www.askanews.it/economia/2020/05/20/uilca-per-banche-perdita-primo-trimestre-15-mld-pesa-pandemia-pn_20200520_00227



Banche Mercoledì 20 maggio 2020 - 16:34 **Uilca**: per banche perdita primo trimestre 1,5 mld, pesa pandemia In peggioramento di 4,1 miliardi. Commissioni +3,8% e ricavi +1% Roma, 20 mag. (askanews) - Nel primo trimestre del 2020 le banche italiane hanno avuto una perdita netta di 1,523 miliardi, un risultato in forte peggioramento rispetto all'utile netto di 2,640 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso (-4,163 miliardi). Lo rileva un'analisi della **Uilca** e del centro studi Orietta Guerra sui 10 maggiori istituti di credito. La riduzione è dovuta soprattutto "all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del coronavirus". "Nonostante prospettive economiche non esaltanti - spiega il sindacato - perchè le rettifiche su crediti

incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque segnato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un aumento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%)". Al 31 marzo le banche esaminate, che impiegano circa 200mila dipendenti in Italia, "avevano previsto a causa della pandemia rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi, nell'attesa di aumentarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale". La preoccupazione principale per il sistema bancario "ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla

chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche". "Il sistema bancario - sostiene il responsabile del centro studi Roberto Telatin - deve uscire dalla tranquilla posizione del rentier che si alimenta in un sistema economico-produttivo e s s e n z i a l m e n t e bancocentrico perchè oggi anche altri soggetti possono offrire servizi finanziari. Poste Italiane, ad esempio, con il 66% dei ricavi derivante dal settore finanziario e assicurativo, l'apertura ai servizi digitali e di telecomunicazione e una presenza capillare nel territorio, potrebbe essere di fatto la terza banca italiana. Il paese ha bisogno di innovarsi nel settore finanziario e per farlo deve aprirsi anche a manager che provengono da altri campi". "Oggi - aggiunge la **Uilca** - i crediti netti presenti nelle 10 maggiori banche italiane sono pari a

1,3 miliardi di euro. Di questi, circa 44 miliardi sono già deteriorati. Se immaginassimo un ulteriore passaggio a deteriorati del 4% dei crediti in bonis (1.256 miliardi), con un ipotetico tasso di coverage medio del 50%, si avrebbe un appesantimento dei conti economici di circa 25 miliardi di euro di rettifiche per i prossimi anni. Una cifra enorme, pari a una stima dell'utile totale delle banche per un triennio (nel 2019 l'utile totale è stato di 8,5 miliardi)". Glv

BANCHE La nota del Centro Studi **Uilca sui risultati del settore bancario nel I trimestre 2020**

LINK: <https://www.ildiariodellavoro.it/adon.pl?act=doc&doc=75812>

Nel primo trimestre del 2020 le banche italiane hanno avuto una perdita netta di 1,523 miliardi, un risultato in forte peggioramento rispetto all'utile netto di 2,640 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso (-4, 163 miliardi). Lo rileva un'analisi della **Uilca** e del centro studi Orietta Guerra sui 10 maggiori istituti di credito. La riduzione è dovuta soprattutto "all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del coronavirus". Correlati G) la nota del Centro Studi **Uilca** sui risultati del settore bancario nel I trimestre 2020 "Nonostante prospettive economiche non esaltanti - spiega il sindacato - perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque segnato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un aumento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una

riduzione del margine d'interesse (-3,6%)". Al 31 marzo le banche esaminate, che impiegano circa 200mila dipendenti in Italia, "avevano previsto a causa della pandemia rettifiche aggiuntive sui crediti per circa 1,5 miliardi, nell'attesa di aumentarle o ridurle a seconda dell'evolversi dello scenario economico nazionale e mondiale". La preoccupazione principale per il sistema bancario "ora non riguarda la redditività del settore ma la tenuta del sistema produttivo e commerciale: la sospensione di alcuni mesi delle attività produttive e una ripartenza che si prospetta difficile porteranno certamente al calo di fatturato o alla chiusura di molte imprese, con conseguente aumento dei crediti deteriorati oltre che disoccupazione, impoverimento e possibili perdite per le banche".

I risultati economici delle principali banche italiane nel primo trimestre 2020

LINK: <https://www.zazoom.it/2020-05-20/i-risultati-economici-delle-principali-banche-italiane-nel-primo-trimestre-2020/6654840/>

I risultati economici delle principali banche italiane nel primo trimestre 2020 (Di mercoledì 20 maggio 2020) L'analisi dei conti economici del primo trimestre 2020 dei dieci maggiori istituti di credito italiani ha evidenziato un decremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.163 milioni di euro. La riduzione è dovuta principalmente all'impatto di oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e agli accantonamenti prudenziali che le banche hanno iniziato a fare in vista delle possibili perdite sui crediti a causa del Covid-19. Nonostante prospettive economiche non esaltanti, perché le rettifiche su crediti incideranno e decideranno la redditività del settore bancario nei prossimi anni, si può osservare come le banche abbiano comunque registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento delle commissioni (+3,8%), un aumento dei ricavi totali (+1%) e una riduzione del margine d'interesse (-3,6%). ...